



Piano della prestazione

Ente tutela patrimonio ittico - ETPI

2019

Indice

Presentazione dell'Ente.....	67
Attività	67
Competenze.....	67
Organi interni e/o esterni	68
Risorse finanziarie	71
Prospetto delle Entrate e delle Spese.....	71
Organizzazione e personale.....	72
Organigramma	72
Personale.....	72
Prestazione 2019.....	73
Descrizione sintetica degli interventi/obiettivi	73

Presentazione dell'Ente

Attività

La recente L.R. 1° dicembre 2017, n. 42 "Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne" ha riposizionato l'attività dell'Ente (Ente tutela patrimonio ittico - ETPI) ponendo l'accento sulla tutela della biodiversità attraverso la gestione integrata delle risorse ittiche delle acque interne, la tutela e l'incremento del patrimonio ittico, la conservazione degli ambienti acquatici e lo sviluppo sostenibile dell'attività di pesca in un'ottica di sviluppo della ricettività turistica connessa alla pesca sportiva.

All'Ente competono le funzioni riguardanti l'attuazione operativa delle politiche regionali in materia di pesca nelle acque interne, la gestione degli impianti ittici regionali, la collaborazione con società e associazioni, l'adozione del Piano di gestione ittica, il monitoraggio ambientale, il rilascio delle licenze di pesca sportiva e professionale, l'adozione del programma delle immissioni, le attività didattico-divulgative e la vigilanza sull'esercizio della pesca.

L'Ente opera per il mantenimento di una pesca sportiva sostenibile in chiave ambientale, data la ricca varietà degli ecosistemi acquatici regionali, da valorizzare e far conoscere anche fuori dalla regione stessa.

La riforma ha inciso anche sulla governance dell'Ente, abrogando il Consiglio direttivo, organo rappresentativo dei pescatori e introducendo un'organizzazione analoga a quella prevista per gli altri enti strumentali della Regione.

Competenze

L'ETPI ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile ed è sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione; è l'unico soggetto incaricato di gestire le risorse ittiche su scala regionale.

In base alla L.R. n. 42/2017 di riforma della gestione delle risorse ittiche nelle acque interne, l'Ente svolge diversi compiti, che di seguito si riportano, precisando che alcune delle funzioni di competenza restano temporaneamente regolate dalla previgente L.R. n. 19/1971, nelle more della predisposizione dei regolamenti attuativi della riforma del settore.

Per quanto attiene alla gestione della pesca:

- predisposizione del calendario annuale di pesca;
- rilascio delle licenze e autorizzazioni di pesca;
- formazione ed esame per il rilascio di nuove licenze;
- rilascio delle autorizzazioni alle gare di pesca;
- rilascio delle autorizzazioni agli impianti privati di pesca e relativi controlli;
- vigilanza ittica;
- gestione degli impianti ittici finalizzati a produrre esemplari per le immissioni destinate all'incremento degli stock ittici per la pesca sportiva (sulla base del programma annuale).

Per quanto attiene la tutela della fauna ittica e degli ambienti acquatici:

- definizione del programma annuale delle immissioni e dei ripopolamenti di fauna ittica nei corsi d'acqua;
- gestione degli impianti ittici finalizzati a produrre esemplari per attività di ripopolamento;
- prescrizioni alle operazioni per il recupero della fauna ittica in caso di lavori in alveo;
- espressione di pareri in caso di opere in alveo che compromettano la continuità idrobiologica;
- determinazione degli obblighi ittiogenici a compensazione degli effetti delle derivazioni d'acque;
- monitoraggi ambientali e della fauna ittica.

Altre attività trasversali:

- adozione e applicazione del Piano di gestione ittica;
- segreteria del Comitato ittico;
- collaborazioni con società di pesca, associazioni, organizzazioni di volontariato in tema di pesca e conservazione degli ambienti acquatici;
- rilascio autorizzazioni alla cattura di fauna ittica a fini di studio o salvaguardia;
- organizzazione di corsi per l'utilizzo dell'elettrostorditore;
- realizzazione e autorizzazione delle immissioni ittiche;
- coordinamento dei volontari che si occupano di vigilanza ittica e di attività di gestione della fauna ittica, loro selezione, equipaggiamento e formazione anche ai fini della sicurezza;
- studio, ricerca, sperimentazione;
- consulenza nelle materie di competenza;
- gestione dei dati quanti-qualitativi su fauna ittica, ripopolamenti e pescato;
- attività didattico-divulgative;
- attività amministrative finalizzate al funzionamento dell'Ente;
- irrogazione delle sanzioni in materia di pesca.

Il ruolo dell'Ente è confermato dalle disposizioni della L.R. di riforma (art. 38) laddove si dispone che l'ETPI esprima parere in tutti i procedimenti di competenza della Regione riguardanti opere che possono interferire con la continuità idrologica e biologica dei corpi idrici. L'Ente è chiamato così ad un preciso ruolo, nella consapevolezza che le acque sono un prezioso patrimonio che va amministrato in modo responsabile e sostenibile, sia per gli appassionati della pesca sportiva che per le persone che si interessano dell'ambiente acquatico.

Organi interni e/o esterni

Sono organi dell'Ente:

- il Direttore generale;
- il Comitato ittico;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Direttore generale è organo interno. E' nominato dalla Giunta regionale con i criteri e modalità previsti per i Direttori centrali dell'Amministrazione Regionale; rappresenta legalmente l'ETPI ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e della gestione dell'Ente. Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- adotta il bilancio preventivo e il programma annuale di attività;
- adotta il regolamento di funzionamento e gli altri atti concernenti l'ordinamento e l'attività dell'Ente;
- ha la rappresentanza in giudizio dell'Ente;
- stipula i contratti;
- dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- trasmette alla Giunta regionale gli atti soggetti al controllo.

Il Comitato ittico è organo esterno. Organo consultivo, presieduto dall'Assessore regionale competente, è finalizzato a supportare l'Ente nell'acquisizione di informazioni, valutazioni tecnico - scientifiche e proposte provenienti dai

portatori dei diversi interessi coinvolti nell'attuazione delle politiche regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne. Dura in carica 5 anni ed è composto da tre funzionari individuati rispettivamente dalla Direzione centrale competente in materia di risorse ittiche, dalla Direzione centrale competente in materia di biodiversità dalla Direzione centrale competente in materia di idraulica, sei rappresentanti eletti dai pescatori sportivi, un rappresentante dei pescatori professionali, un rappresentante designato dall'Associazione nazionale di riferimento del settore, un rappresentante eletto dagli operatori ittici volontari, un rappresentante eletto dalle guardie giurate volontarie, un rappresentante delle associazioni ambientaliste riconosciute, un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico, due rappresentanti delle Università regionali, un rappresentante dell'ARPA e un rappresentante dei Consorzi di Bonifica.

Il Direttore generale di ETPI partecipa alle sedute del Comitato ittico senza diritto di voto.

I rappresentanti dei pescatori sportivi sono eletti dall'assemblea formata dai legali rappresentanti, o loro delegati, delle organizzazioni di pesca sportiva con sede operativa in regione, delle società sportive, delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato che operano nell'ambito della pesca sportiva, iscritte in apposito elenco tenuto da ETPI. Ai fini dello svolgimento delle elezioni la Giunta regionale individua sei aree del territorio regionale, ciascuna delle quali rappresenta un collegio elettorale. I maggiorenni che hanno versato il canone annuale nell'anno in corso e nei due anni precedenti possono presentare la propria candidatura individuale per un unico collegio elettorale, ancorché non siano ivi residenti e ancorché non siano iscritti ad alcuna organizzazione, società o associazione. Ciascun componente dell'assemblea esprime un solo voto per un candidato del collegio elettorale in cui ha sede l'organizzazione, la società o l'associazione che rappresenta. È eletto chi ottiene il maggior numero di voti e, in caso di parità, il più giovane d'età.

Il rappresentante dei pescatori professionali, degli operatori ittici volontari e delle guardie giurate volontarie sono eletti dalle rispettive assemblee formate dai pescatori professionali, degli operatori ittici volontari e delle guardie giurate volontarie iscritti negli appositi elenchi tenuti da ETPI.

Le candidature sono individuali e ciascun avente diritto esprime un voto. È eletto chi ottiene il maggior numero di voti e, in caso di parità, il più giovane d'età.

Il rappresentante delle associazioni ambientaliste è designato entro il termine indicato dalla Direzione centrale competente. Qualora la designazione non sia congiunta, la Giunta regionale nomina il componente scegliendolo fra i nominativi indicati.

Gli altri rappresentanti sono comunicati entro il termine indicato dalla Direzione centrale competente.

I rappresentanti dei pescatori sportivi, dei pescatori professionali e quelli delle associazioni ambientaliste, possono essere confermati per una sola volta anche non consecutiva.

In caso di sostituzione di un componente chi subentra rimane in carica fino alla scadenza del periodo di nomina del componente sostituito. Ai componenti eletti, subentrano coloro che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze e, in caso di parità, il più giovane d'età.

La partecipazione ai lavori del Comitato ittico avviene a titolo gratuito.

Il Comitato ittico esprime parere sul Piano di gestione ittica, sul programma delle immissioni, sui calendari di pesca e sulla determinazione dei canoni di pesca.

Esprime inoltre parere sullo schema dei regolamenti regionali di attuazione della legge regionale e anche su altri atti che possono incidere sulla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale o il Direttore generale dell'ETPI ritengono opportuno acquisirne il parere.

Il Comitato ittico inoltre formula proposte di indirizzo per le attività finalizzate alla valorizzazione delle acque interne e delle relative risorse ittiche e propone strategie, obiettivi e criteri per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano di gestione ittica.

Il Collegio dei revisori dei conti è organo esterno. È composto da tre membri, iscritti nel registro dei revisori legali, che sono nominati dalla Giunta regionale. Il Collegio dura in carica cinque anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta anche non consecutiva. Il Collegio esercita la funzione di controllo e, in particolare, verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze delle scritture contabili, esprime parere sul bilancio preventivo annuale e pluriennale, accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa. Qualora siano riscontrate gravi irregolarità nella gestione, il Collegio dei revisori riferisce immediatamente alla Giunta

regionale tramite l'Assessore regionale competente in materia risorse ittiche. Il trattamento economico dei componenti del Collegio è a carico dell'ETPI ed è stabilito nella delibera di nomina.

Risorse finanziarie

Prospetto delle Entrate e delle Spese

L'Ente ha un bilancio e un patrimonio mobiliare ed immobiliare propri; in caso di estinzione, il suo patrimonio mobiliare e immobiliare viene totalmente devoluto alla Regione.

Le attività dell'Ente sono finanziate con le rendite patrimoniali, con i contributi concessi dalla Regione, con i canoni relativi alle licenze ed alle autorizzazioni di pesca, con i proventi da obblighi ittogenici, sanzioni, concessioni, attività e servizi.

L'autonomia gestionale e patrimoniale di ETPI è supportata da interventi finanziari regionali per la remunerazione del personale (dipendenti regionali e operai con contratto di diritto privato), per il finanziamento del mutuo per la ristrutturazione dell'impianto ittico di Polcenigo e per la conduzione di progetti condivisi (ripopolamento dell'anguilla, Piano di gestione ittica, manutenzione degli impianti ittici regionali in gestione diretta).

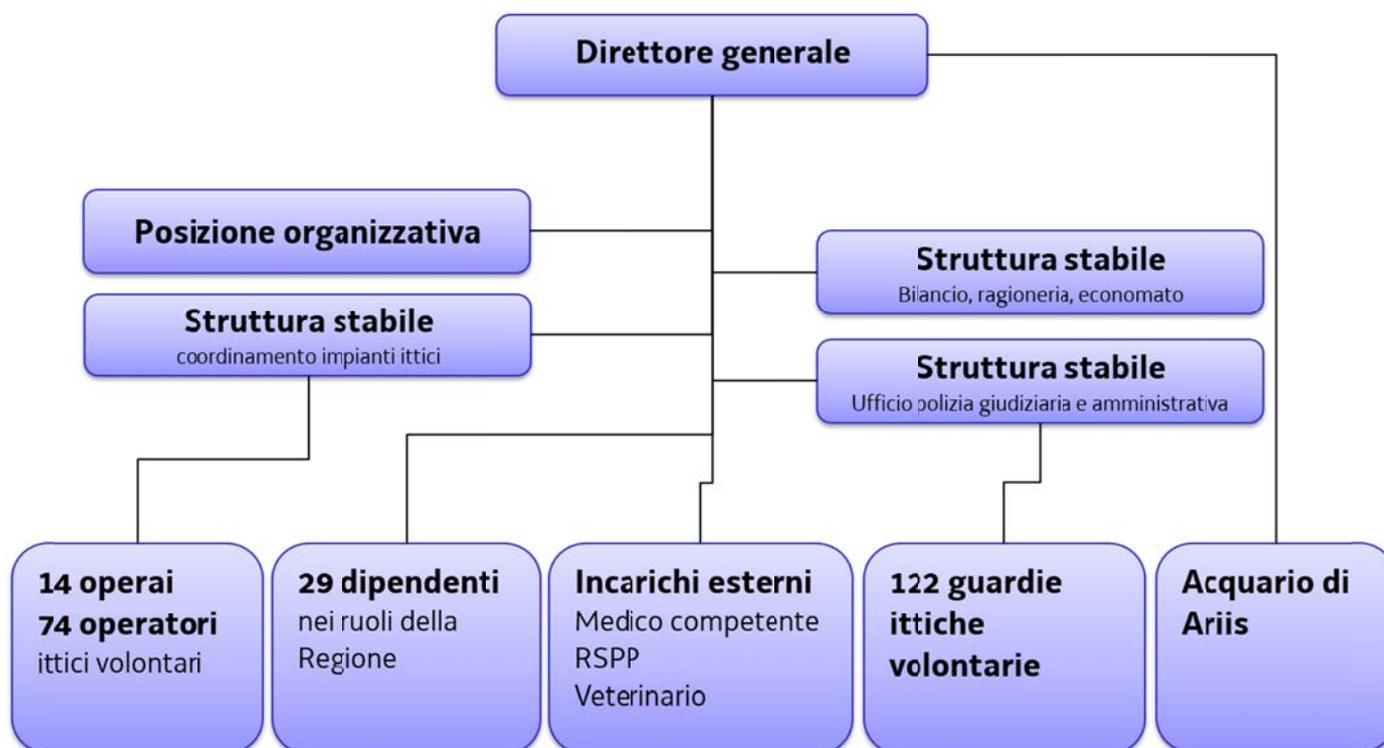
Sul fronte delle spese va evidenziato che non appaiono nel bilancio dell'Ente le spese del personale regionale assegnato all'Ente, in quanto sono già iscritte nel bilancio della Regione.

Vengono di seguito rappresentati i principali importi accorpati per voci omogenee relativi alle entrate e alla spesa presumibili all'esito della chiusura dell'esercizio finanziario 2018.

TIPO DI ENTRATA	Euro
Canoni di licenze e autorizzazioni di pesca sportiva	900.000,00
Canoni di concessione laghetti	6.000,00
Obblighi ittogenici	180.000,00
Prestazioni da recupero pesce	8.000,00
Sanzioni	20.000,00
Totale entrate proprie di ETPI	1.114.000,00
Contributi regionali	794.949,00
Totale contributi regione	794.949,00
Partite di giro	336.329,14
Totale	2.245.278,14
TIPO DI SPESA	
Indennità al collegio dei revisori dei conti	6.907,75
Stipendi operai	630.000,00
Incarichi esterni	57.500,00
Rimborsi spese agli op ittici	3.000,00
Vigilanza	41.800,00
Progetto anguilla	55.449,00
Pagamento mutui	130.448,46
Lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria impianti	65.688,16
Gestione laboratorio di idrobiologia di Ariis	5.700,00
Gestione mezzi di trasporto compreso carburante	64.000,00
Notiziario ETPI e materiale divulgativo	20.249,88
Stampa e spedizione documenti di pesca	5.000,00
Imposte e tasse	77.870,00
Assicurazioni	68.000,00
Spese generali di funzionamento	677.335,75
Partite di giro	336.329,14
Totale	2.245.278,14

Organizzazione e personale

Organigramma



Personale

La gestione dell'Ente avviene attraverso un Direttore, una Posizione organizzativa denominata "Amministrazione, affari generali, contenzioso", tre strutture stabili denominate rispettivamente "Struttura stabile ufficio di polizia giudiziaria e amministrativa", "Struttura stabile area operativa dei servizi tecnici", "Struttura stabile per la gestione del bilancio, per il controllo di ragioneria e per l'attività di economato", 29 dipendenti regionali e 13 operai assunti con contratto di diritto privato. Dal 2 agosto 2018 è presente il Direttore generale titolare.

L'Ente è autorizzato dalla L.R. 3 luglio 2000 n. 13 ad assumere con contratto di diritto privato il personale necessario, nel limite di 15 unità, per l'esecuzione in economia, nella forma di amministrazione diretta, di tutte le attività negli impianti ittici, compresa la piscicoltura negli impianti in gestione diretta dell'Ente, nonché per il ripopolamento delle acque interne della regione.

L'Ente è autorizzato altresì ad assumere manodopera a tempo determinato per l'esecuzione, in economia, in amministrazione diretta, di lavori a carattere stagionale o di lavori a carattere straordinario ed occasionale. Alla spesa sostenuta per il predetto personale "concorre" annualmente la Regione FVG con specifici trasferimenti.

L'Ente attualmente si avvale di n. 11 operai a tempo indeterminato e n. 2 operai a tempo determinato.

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA LR 20/2002	DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2018
Direttore		1
Specialista amministrativo economico	D8	1
Specialista amministrativo economico	D6	3
Commissario C.F.R.	FC7	1
Commissario C.F.R.	FC6	1
Specialista amministrativo economico	D5	1
Specialista tecnico	D5	1
Specialista amministrativo economico	D4	4
Specialista amministrativo economico	D3	3
Specialista tecnico	D4	1
Specialista amministrativo economico	D2	1
Assistente amministrativo economico	C4	2
Assistente amministrativo economico	C3	1
Assistente tecnico	C3	1
Assistente amministrativo economico	C2	2
Assistente tecnico	C1	1
Maresciallo CFR	FB1	3
Operatore	A8	1
Operatore	A3	1
TOTALE:		30

Prestazione 2019

Descrizione sintetica degli interventi/obiettivi

La linea strategica che interessa l'ETPI è la Linea strategica 6 Mondo agricolo e ambiente e la Missione è la numero 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

Per l'anno 2019 sono stati individuati tre interventi/obiettivi di impatto.

Il primo prevede il potenziamento del volontariato mediante formazione di nuovi operatori e si concretizza nella presentazione di un nuovo regolamento al Comitato ittico.

Il secondo riguarda sempre la presentazione al Comitato ittico di un regolamento nuovo in applicazione alla disciplina della pesca professionale.

Il terzo si propone di promuovere attività divulgativa, di formazione e di comunicazione che si attua con la realizzazione di mostre ittiche, di pubblicazioni di foto e commenti su Instagram e con la predisposizione di un supporto audio per i visitatori dell'acquario di Ariis.

Ci sono inoltre due interventi istituzionali: il primo riguarda la pubblicazione del bando per l'affidamento del coordinamento del piano di gestione ittica; il secondo consiste nella presentazione al Comitato ittico di un regolamento di autorizzazione alla cattura di fauna ittica.

Per la descrizione dettagliata dei singoli interventi/obiettivi si rimanda alle schede che si trovano in fondo al presente documento.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE